

I diritti del lavoro

A cura della Camera Sindacale dell'U. I. L. di Milano

Gennaio 1953

Finalmente anche noi abbiamo un giornale!

Proprio così: anche noi dell'U.I.L. di Milano finalmente abbiamo un giornale!

Infatti su proposta della Segreteria Camerale il recente Convegno Prov. della Camera Sindacale di Milano ha disposto l'uscita di questo foglio.

E per noi, consentitecelo, non è poco! Chi mai lo avrebbe immaginato due anni e mezzo fa, quando piccolo gruppo di iniziattivisti milanesi demmo vita all'U.I.L.

Quanta strada è stata percorsa da quel lontano giorno. Eravamo un centinaio in tutto ed oggi siamo tante migliaia. Sacrifici, privazioni, incomprensioni, inenarrabili avventure!

Ma non è il caso qui di ricordare.

Perché è storia, storia del manovale, dell'operaio, dell'impiegato dell'U.I.L., dei nostri responsabili.

Per tutto ciò ci è grato non certo per una formale consuetudine giornalistica ma per un vivissimo senso di cordialità rivolgerci, amico lavoratore, il nostro saluto, il fraterno saluto del comitato redazionale, che cura questo giornale e che si sforzerà di renderlo sempre più perfetto.

Questo saluto vuol dirti, collega lavoratore, che d'ora innanzi, la Camera Sindacale Provinciale ed i Sindacati di Categoria ti informeranno tramite questo foglio, del loro operato, delle loro battaglie per migliorare le tue condizioni di vita e ti permetterà soprattutto di essere particolareggiatamente informato di ogni problema.

Ma anche a te lavoratore dell'U.I.L. assegnamo un compito per migliorare l'informatore e per contribuire al successo del nostro lavoro: devi diffonderlo ovunque, in tutte le aziende, negli uffici, nelle mense, sui tavoli, farlo leggere cioè a tutti i tuoi compagni di lavoro.

Se realizzeremo insieme questa collaborazione viva e diretta intorno al nostro giornale, non c'è dubbio, amico lettore, riusciremo nel comune fine e grazie

anche al nostro informatore tante altre migliaia di lavoratori democratici milanesi nei prossimi mesi accorreranno nelle file della U.I.L. per il perseguimento del loro migliore avvenire, per il potenziamento del Sindacato indipendente ed apolitico ed infine per la difesa dei loro reali diritti, della libertà e della democrazia.

MICHELE FIORILLO



Durante i lavori del Consiglio delle Leghe

Problema del conglobamento

Decisa presa di posizione del Consiglio delle Leghe dell'U. I. L. di Milano

Stigmatizzate anche le agitazioni per la Legge Elettorale

Il 6 dicembre scorso nel salone della Camera Sindacale Provinciale dell'U. I. L. di Milano si è riunito il Consiglio delle Leghe con la partecipazione dei direttivi dei Sindacati di Categoria e delle Camere Mandamentali per esaminare l'andamento delle trattative interconfederali per il conglobamento delle varie voci della retribuzione.

Relatore è stato Giulio Polotti dell'Esecutivo Nazionale dell'UIL, il quale si è ampiamente occupato del problema. Ha ricordato anzitutto come la rivendicazione fu a suo tempo posta ed imposta dall'UIL e come di conseguenza l'UIL si sente impegnata a svolgere le azioni più opportune per avviarla a soluzione. Si è occupato poi dell'andamento delle trattative ed ha rilevato che purtroppo la questione si sta impantanando nella apposita Commissione Tecnica Paritetica.

Tutto ciò avviene per opera della Confindustria la quale non intende accogliere la richiesta e protrae in tal modo la soluzione del problema.

Polotti perciò ha sottolineato la necessità di uscire dal punto morto in cui si trovano attualmente le trattative ed entrare in una fase concreta. Denunciata l'intransigenza padronale, fa notare l'opportunità quindi di muovere per iniziativa dell'UIL i lavoratori delle fabbriche e per primi quelli di Milano per sostenere l'azione delle Organizzazioni Centrali e superare l'assurda opposizione della Confindustria. Propone che l'UIL prenda contatto con le altre due Organizzazioni provinciali per concertare un'energica azione da svolgere.

Terminata la relazione Polotti si è aperta la discussione nel corso della quale numerosi sono gli intervenuti fra i quali: il Dr. Fiorillo, della Segreteria Camerale il quale si è dichiarato d'accordo con Polotti nel lamentare la lentezza dei lavori della Commissione Tecnica e nel promuovere una decisa azione per rimuovere l'ingiustificata intransigenza padronale. Fiorillo si è fermato anche a considerare la posizione negativa della Confindustria, manifestata chiaramente con la lettera di risposta all'invito dell'UIL di iniziare immediate trattative sindacali concrete e quindi egli presenta al Consiglio un ordine del giorno, del

quale si delega la Segreteria Camerale a prendere gli opportuni contatti con la C.d.L. e la CISL.

Inoltre sono intervenuti Riva segretario dell'UIL di Monza, ed il Rag. Chiodini, segretario dell'UIL Chimici Provinciale, i quali pur dichiarandosi d'accordo con una decisa azione hanno manifestato alcune preoccupazioni: Zuppiroli del Sindacato UIL Metallmeccanici, Scalvini del Servizio Sindacale Camerale, Mangiapane dell'UIL Chimici, Mantegazza dell'UIL Commercio, tutti d'accordo sulla necessità di superare il punto morto delle trattative.

Altri ancora, come il Rag. De Boni hanno invece insistito sulla opportunità di diffondere capillarmente la iniziativa dell'UIL ed a tutti ha replicato Polotti, dopodiché il Consiglio delle Leghe all'unanimità ha approvato l'ordine del giorno presentato.

Il Consiglio delle Leghe si è occupato poi delle agitazioni in corso in numerose aziende di Milano promosse per la legge elettorale ed a questo riguardo ha riferito Fiorillo, il quale stigmatizzando tali iniziative che sgratolano sempre più il fronte dei lavoratori, ha fatto rilevare l'opportunità per la UIL di prendere una chiara posizione ed ha proposto la votazione di un ordine del giorno col quale si faccia presente ai lavoratori milanesi che l'UIL non può approvare manifestazioni politiche di parte del genere e che la questione della legge elettorale è di pertinenza del Parlamento e caso mai dei partiti, ma mai delle organizzazioni sindacali. Dopo un'ampia discussione, anche questo secondo ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

GLI O. D. G. APPROVATI

1) CONGLOBAMENTO

« Il Consiglio Generale delle Leghe della UIL udita la relazione svolta circa i lavori della Commissione Tecnica per il conglobamento, rilevato come si proceda con eccessiva lentezza sul terreno statistico e informativo, tanto che fino ad oggi la commissione non ha dato i risultati che era lecito aspettarsi dopo tre mesi di lavori; mentre approva l'azione sin qui svolta dagli organi nazionali dell'UIL per superare lo stato stagnante in cui si trovano le trattative, denuncia

l'intransigenza ingiustificata della Confederazione Generale dell'Industria Italiana in ordine al problema.

Interprete sicuro dello stato d'animo dei lavoratori milanesi il Consiglio Generale delle Leghe decide, pertanto di dare mandato alla Segreteria Camerale Provinciale di prendere contatti con le altre due Organizzazioni Sindacali Provinciali allo scopo di concordare la più energica azione in sede pro-

vinciale intesa ad ottenere la ripresa delle trattative sul terreno sindacale per giungere ad una concreta soluzione del problema del conglobamento ».

2) AGITAZIONI CONTRO LA LEGGE ELETTORALE

« Il Consiglio Generale delle Leghe della UIL di Milano riunitosi il 6 c. m. a conoscenza di agitazioni o fermate di lavoro attuate in questi giorni in numerosi stabilimenti di Milano in segno di protesta per la legge elettorale in discussione al Parlamento, considerato che si tratta di evidenti manifestazioni politiche di parte, fa presente ai lavoratori che la UIL non può approvarle, trattandosi di azioni che sprecano preziose energie e che indeboliscono sempre più la classe lavoratrice, la quale invece ha bisogno di raccogliere le proprie forze perché nei prossimi mesi si prospettano dure battaglie sindacali, riguardanti veramente i suoi